



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



Gen Z e green attitude

Sensibili alle questioni ambientali e inclini a comunicare e informarsi sui social, ma i freni all'azione in prima persona sono ancora forti: la ricerca dalla cattedra di Pedagogia e formazione per la transizione ecologica, Asa e Silea Spa ha evidenziato i complessi rapporti tra social network e attivismo green per la Generazione Z.

Brescia, 12 settembre - La Gen Z è pronta a scendere in campo per l'ambiente? Esiste una reale corrispondenza tra attivismo giovanile online per la difesa dell'ambiente e disponibilità ad agire in prima persona?

Diverse ricerche nazionali e internazionali hanno da tempo messo in luce un crescente interesse rispetto al tema della sostenibilità da parte dei giovani, riportando come a livello globale i nati a cavallo tra il vecchio e il nuovo millennio mostrino notevole attenzione al tema dell'ecologia e dei diritti civili, oltre a un rinnovato modo di concepire il lavoro che, per essere considerato dignitoso, deve rispondere a parametri di flessibilità per conciliare tempi di vita professionale e personale.

In questo contesto nasce il progetto "**Social, sostenibilità ambientale, generazione Z**", frutto della collaborazione fra la **Cattedra di Pedagogia e formazione per la transizione ecologica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore**, **l'Alta Scuola per l'Ambiente e Silea Spa**, società pubblica partecipata da 87 Comuni nelle province di Lecco, Bergamo e Como, che si colloca tra i principali operatori del ciclo integrato dei rifiuti, ricoprendo un ruolo da protagonista nell'economia circolare.

Scopo della ricerca – presentata giovedì 12 settembre alle 11.30 nell'aula 9 di via Garzetta 48 - è stato esplorare opinioni e sentire della generazione Z in ordine ai problemi della sostenibilità ambientale, con particolare enfasi sugli aspetti della comunicazione social.

La scelta metodologica compiuta ha riguardato la costruzione di un questionario semi strutturato dal mese di novembre 2023 fino al mese di

Ufficio stampa: ufficio.stampa@unicatt.it – Nicola Cerbino (cell. 335 7125703); Antonella Olivari (cell. 335 5665447)

Sito: www.cattolicanews.it

Social media: @Unicatt



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



gennaio 2024, per la generazione Z, a partire dal primo anno della secondaria di secondo grado.

La Gen Z, interrogata, conferma come la sostenibilità sia un tema molto presente sui social media. Tuttavia, nonostante la letteratura evidenzi una massiccia esposizione dei giovani sui social, gli intervistati dichiarano di non voler compiere azioni di divulgazione in prima persona. Il protagonismo dei giovani deve allora essere cercato progettando azioni formative mirate, in grado di coinvolgerli attivamente come generazione che può fare la differenza per la transizione ecologica.

Tra i temi prioritari su cui istituzioni e aziende dovrebbero focalizzare gli sforzi nel corso dei prossimi anni, figurano il riscaldamento globale, gli investimenti nell'energia sostenibile, la lotta alla crisi climatica, il costo della vita rapportato al lavoro.

Anche la mobilità dovrà essere sostenibile. Sono molti gli under 30 che al possesso di un'auto privata preferiscono mezzi pubblici, car sharing e micro mobility. Non fa eccezione la filiera agroalimentare, che dovrà guardare nella direzione di rendere il cibo del futuro sempre più sostenibile.

Questa generazione attratta e incuriosita dalle macro-tematiche globali dimostra però scarsa conoscenza delle realtà che sul proprio territorio si occupano di sostenibilità ambientale.

Ciò, secondo la ricerca, crea un possibile ampio spazio di lavoro per tutti gli enti attivi in senso green, nell'accezione di comunicare in modo più efficace il proprio impegno, anche attraverso i social. Instagram e TikTok si candidano a veicoli preferenziali, grazie a una comunicazione visiva fatta di immagini e video di breve durata, con toni leggeri e divertenti. Tuttavia, per contenuti specifici la richiesta è di approfondimenti scritti.